

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/09200****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 389 del 27/10/2010

FirmatariPrimo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)

Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'

Data firma: 27/10/2010

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
NASTRI GAETANO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/10/2010

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
delegato in data 27/10/2010

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-09200
presentata da
GIANNI MANCUSO
mercoledì 27 ottobre 2010, seduta n.389

MANCUSO e NASTRI. -

Al Ministro dell'economia e delle finanze.

- Per sapere - premesso che:

il 20 ottobre 2010 il Parlamento europeo ha firmato a favore della nuova direttiva per ridurre i ritardi dei pagamenti pubblici nelle transazioni commerciali;

secondo la nuova normativa gli enti pubblici dovranno pagare i debiti verso imprese private entro trenta giorni, a pena di un interesse di mora dell'8 per cento;

il termine potrà essere allungato a 60 giorni in casi eccezionali, ad esempio se a dover pagare sarà un ente pubblica di assistenza sanitaria;

secondo uno studio della CGIA (Associazione artigiani e piccole imprese) il ritardo nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione costa alle imprese italiane 10 miliardi di euro l'anno;

il credito imprenditoriale privato italiano nei confronti dello Stato ammonta a una cifra tra i 60 e i 70 miliardi di euro;

nel 2008 la media italiana nei ritardi di pagamento da parte della pubblica amministrazione era di 40 giorni;

nel 2010 la stessa media risulta essere di 86 giorni;

nei maggiori Paesi europei i ritardi sono molto più contenuti: 21 giorni per la Francia, 11 per la Germania, 19 per il Regno Unito, solo 4 per la Finlandia;

l'Unione europea richiede il recepimento della direttiva entro il 2013, ma il periodo di globale crisi economico-finanziaria rende il ritardo nei pagamenti della pubblica amministrazione ancora più pesante e odioso per le nostre imprese, in particolar modo le piccole e piccolissime;

sostanzialmente tutte le associazioni imprenditoriali plaudono alla nuova normativa e auspicano un veloce recepimento della stessa;

la nuova normativa incoraggia gli Stati membri dell'Unione europea a redigere codici di prontezza dei pagamenti -:

se il Governo abbia già individuato tempi e modi per l'adeguamento alle richieste dell'Unione europea.(4-09200)